

Canazei | Oggi pomeriggio l'attesa esibizione dei gruppi folcloristici ladini

Gran Festa da d'Istà, gran finale con la sfilata



La sfilata in costume

CANAZEI - Un inizio esplosivo per la 34ª edizione della Gran Festa da d'Istà, la festa di fine estate alla quale partecipa tutto il popolo ladino di Fassa. Iniziata giovedì con l'apertura tradizionale del tendone in Strèda Parèda, si sono susseguiti momenti di divertente allegria grazie ai numerosi concerti di gruppi tirolesi proposti dal comitato manifestazione di Canazei: dall'inaugurazione del tendone con i «Heimatland Quintett» ed i «Caraboo», ieri si è proseguito con l'arrivo dei «Die Oberkrainer Polka Madels» e dei «Sepp Mattlschweiger's Quintett Juchee», molto seguiti ed apprezzati in tutto il Trentino Alto Adige. Oggi giornata di chiusura, con la Messa alle 10 nel prato antistante il tendone, l'apertura delle cucine con piatti tipici ladini, l'aperitivo alle 11 con il gruppo «Die Goldrieder» e l'attesa sfilata in costume tipico con esibizione dei gruppi folcloristici della Val di Fassa, con partenza alle ore 14.30 da Streda Roma. La Grande Festa ladina si concluderà poi con due grandi concerti finali: il primo alle 17 con i «Tiroler Mander» e il gran finale musicale con i «Die Goldrieder». **F.Gio.**

Fassa | L'associazione Transdolomites. Massimo Girardi: «Ciao, buon tutto!»

Addio a Pietro Muscolino, l'amico della ferrovia



L'ingegner Piero Muscolino

FASSA - È mancato in questi giorni **Piero Muscolino**, figura importante per Transdolomites. Lo ricorda con affetto **Massimo Girardi**, presidente dell'associazione ed amico dell'ingegnere: «Tanti sono coloro che sin da subito sono divenuti amici dell'associazione Transdolomites grazie al suo prezioso contributo. Piero Muscolino, che aveva la possibilità di seguire costantemente le nostre iniziative anche nella sua lontana Roma, in occasione delle manifestazioni a ricordo della ex ferrovia Ora-Predazzo non aveva esitato a salire come sempre in treno sino a Trento, per poi essere a Carano il 30 giugno al Museo Casa Begna, salutandoci la mitica B51 esposta in piazza Ss Apostoli e ricordandoci la "vecchia ferrovia". Si fece subito voler bene in quel di Carano per la sua simpatia, semplicità, grande professionalità e signorilità». Inoltre, raccontano gli amici di sempre, era molto legato alle località di Fiemme e Fassa in quanto amava menzionare i bei momenti trascorsi da giovane su queste montagne durante le vacanze estive. «Ciao, buon tutto, perché così Piero era solito salutare». **F. Gio.**

Predazzo

Il sindaco Maria Bosin non ha dubbi: «I costi di gestione sono altissimi e la gente ha diritto di condividere la scelta»

Trampolino, «referendum necessario»



Il sindaco Maria Bosin sul trampolino della stadio del salto

NICOLA GUARNIERI

n.guarnieri@ladige.it

Predazzo - È una partita che può portare lustro e, di conseguenza, soldi oppure diventare un buco nell'acqua con il rammarico per palate di euro gettate al vento. Il nuovo trampolino previsto al centro di salto di Predazzo, il K66 (l'anello mancante per poter proporre un'offerta completa ai professionisti della disciplina), sarà realizzato solo se lo vorrà la popolazione. Perché la giunta guidata dal sindaco **Maria Bosin** ha optato per il referendum. Scelta, questa, che sta rischiando di far saltare la Dolomitica, la polisportiva che in questo progetto crede davvero tanto. A tal punto che il presidente **Roberto Brigadoi** ha rassegnato le dimissioni, ora congelate, e l'ex vicepresidente (per anni con delega proprio al salto con gli sci e alla combinata nordica) **Giovanna Comina** ha scritto una lettera di fuoco all'assessore allo sport **Roberto Dezulian**. Il timore, ovviamente, è che la consultazione popolare si faccia spaventare dalle cifre (2,4 milioni di

euro) di realizzazione dell'opera. Soldi, beninteso, che spenderà comunque la Provincia. Ma rimane la questione gestione: 180-200 mila euro all'anno di cui, a scadenza delle varie convenzioni, dovrà occuparsi il Comune di Predazzo visto che le due Comunità di Valle (Fiemme e Fassa) sembrano fare orecchie da mercante. L'idea del referendum, a **Giovanna Comina**, non piace affatto. «Ma come? Incontri su incontri di collaborazione e confronto su progetti, costi, valutazioni, consigli, rivalutazioni che avevano portato sindaco ed assessore allo sport a dire "ok lo facciamo" ed ora si va al referendum? La realizzazione del centro costa, è vero, ma i costi sono coperti dalla Provincia al 95%. I Mondiali dovevano portare qualcosa anche ai paesi che li hanno ospitati e Predazzo sta buttando l'occasione di avere qualcosa di utile che migliori e renda ancora più ricercato il nostro Centro del salto. Predazzo è l'unico paese ad uscire da questi mondiali con niente. Perché questo voltafaccia?». Il sindaco **Maria Bosin**, da parte sua, è favorevole al nuovo tram-

polino ma da amministratore deve tenere i conti in ordine. «Ritengo che una riflessione sia importante. Questo impianto deve essere condiviso in tutti i sensi. La Provincia, è vero, ha detto che questo impianto, come quello del ghiaccio a Pinè, è di respiro internazionale e va garantito. E, infatti, la giunta ha sostenuto i costi ma si è data tempo fino a fine mandato. E dopo? Noi ci siamo ma vogliamo essere sicuri che questa scelta sia condivisa dalla popolazione e da tutti gli attori in campo. Speriamo che sia qualcosa di positivo e costruttivo in modo da arrivare ad ottimizzare gli impianti». Il sindaco, insomma, chiede alla gente di discutere e votare per avere un centro federale a Predazzo e, chiaramente, chiede anche di «avere garanzie sulle spese di gestione e sulla valorizzazione dell'impianto. E questo lo devono capire anche la Fisi e i vari comitati mondiali. Il nostro compito è spiegare al cittadino cosa succede». E se vince il «no»? «Noi siamo ottimisti perché questa è l'occasione per spiegare bene il progetto».

Tornando alla gestione, al Comune preoccupa il domani, quando magari sarà costretto ad accollarsi per intero i costi e, al contempo, tenere fede al patto di stabilità. «Vedendo la continua riduzione delle risorse abbiamo deciso di fare una riflessione in modo che tutte le parti in causa si facciano sentire, spieghino ai cittadini la disciplina, i risultati ottenuti. La gente deve essere coinvolta, la comunità deve essere protagonista». Per i trampolini, grazie alla convenzione con la Provincia, Predazzo spende ogni anno 40 mila euro. «È una spesa sostenibile ma senza garanzie future non si può fare». Ma siete d'accordo al K66? «Io credo che abbia tante potenzialità anche ai fini turistici. La gente, però, quando c'è difficoltà lo vive come un fastidio. E se non lo condivide, se non lo sente come una cosa di cui essere orgogliosa non lo giustifica. Ma da qui al referendum c'è tempo per spiegare la forza del progetto. Per questo chiedo aiuto ai diretti interessati: veicolate i messaggi dell'utilità del trampolino».

Fassa

Visita in valle del candidato presidente del centrosinistra

Ugo Rossi prova a «imbarcare» la Ual

VAL DI FASSA - Giovedì il candidato presidente della coalizione di centrosinistra autonomista **Ugo Rossi** (attuale assessore provinciale alla sanità e alle politiche sociali del Patt) è salito in Valle di Fassa per incontrare ufficialmente il direttivo della Union Autonomista Ladina. In tale frangente Ugo Rossi ha spiegato il perché della sua candidatura alla guida di piazza Dante e la procedura legata alle primarie che lo ha portato alla sua formale investitura dopo la scelta arrivata direttamente dagli elettori; pur confermando l'attuale assetto politico, che

esercita la responsabilità di governo da 15 anni, si è presentato come portatore di un progetto nuovo e ha sottolineato la sua volontà di rilancio dell'azione politica trentina. La Ual è un partito di raccolta, portatrice degli interessi e dei bisogni di una comunità di minoranza e pertanto la sua collocazione e lo schieramento di riferimento vengono decisi a prescindere dalle ideologie politiche, mentre la sua azione politica viene esercitata, di volta in volta, mediante alleanze elettorali e programmatiche. Tale declinazione era stata

adottata anche con l'ex presidente **Lorenzo Dellai** il quale ha dimostrato di comprendere l'importanza strategica della realtà fassana sia sotto il profilo dell'autonomia, in quanto le minoranze linguistiche costituiscono uno dei pilastri fondamentali del nostro particolare assetto istituzionale, sia per ciò che essa rappresenta sotto il profilo economico turistico. L'auspicio pertanto è quello di costruire un rapporto politico in tale senso anche con il nuovo candidato presidente della Provincia alle prossime elezioni del 27 ottobre Ugo Rossi.

CAVALESE

«Consiglio, mai contattati»

Cermis, Corso replica

CAVALESE - **Franco Corso**, esponente delle minoranze, risponde al vicesindaco **Michele Malfer** (l'Adige, 7 settembre): «Nonostante io abbia a cuore il Cermis, vorrei ricordare che nel consiglio di maggio, la minoranza era rimasta in aula comunicando l'astensione al voto ed i consiglieri di maggioranza **Alfredo Molinari** e **Carmelo Zini** avevano abbandonato l'aula, mentre nell'ultima seduta, probabilmente per fatti interscorsi e noti, dietro il parere richiesto dal segretario al Consorzio dei comuni (consigliere **Zini**) sono "coerentemente" rimasti in aula. Nessuno ha contestato la correttezza del consigliere **Mansueto Vanzo**; ma nei 90 giorni prima dell'ultimo consiglio, la minoranza non è mai stata contattata e la maggioranza sapeva a priori di non poter raggiungere il numero legale di presenza, in quanto incompatibili il sindaco ed alcuni consiglieri di maggioranza facenti parte del Cda delle Funivie. Il bando d'asta con i punti assegnati in base alla soggettività dei commissari per trasparenza e imparzialità, dovrebbe per lo meno avere dei commissari esterni, magari chiedendoli all'ordine degli architetti, degli ingegneri, ecc., perché troppo spesso il dire è distante dal fare».

IN BREVE

CAVALESE

Spettacolo con le capre
Il grande giorno della «Desmontegada de le caore» a Cavalese. Mercatini e verso le 13.30 la sfilata delle capre agghindate.

CAMPITELLO

C'è il Coro Valfassa
Oggi alle 21 (padiglione manifestazioni in località Ischia), concerto del Coro Valfassa, diretto da Stefano Vaia.

VIGO

Ballo liscio
Oggi in Piazz del Vich, valzer, polka, mazurca... con il duo «Daniele e Karin». Ore 21.

cavalesemozione
Diventare italiani è un successo!
Consorzio Operatori Economici

IL CONSORZIO CVALESEMOZIONE ORGANIZZA IL TENTATIVO DI "GUINNESS WORLD RECORDS" per il SALAME di CIOCCOLATO PIÙ LUNGO DEL MONDO

14 SETTEMBRE 2013 ore 17.00
Centro Storico di CVALESE

Con 100 metri di dolcezza sosteniamo assieme i 10 anni di Bambi!

Musica e negozi aperti fino alle 22.00

Tutti i bambini di età compresa tra i 5 e i 12 anni sono invitati a partecipare!

Iscrizioni entro il giorno 10 settembre presso Cose Buone da Paolo, Piazza Scopoli, 12 o al Ghiottone, Piazza Scopoli, 5.
Il giorno dell'evento verrà distribuito ai bambini iscritti il kit del piccolo pasticciere.